



CHIESA DI BOLOGNA

**Sussidio con il testo del  
RITO DI APERTURA  
e altre indicazioni  
per la celebrazione  
dell'ANNO DELLA FEDE  
nelle parrocchie**



ANNO DELLA FEDE 2012  
2013

**BOLOGNA 2012**

## PRESENTAZIONE

L'Ufficio Liturgico Diocesano in occasione dell'Anno della Fede ha predisposto per l'Anno della Fede;

- una celebrazione di apertura per le parrocchie;
- alcune introduzioni alla professione di fede;
- suggerimenti per un ricordo della B.V. Maria nelle celebrazioni liturgiche;
- un'appendice con una breve spiegazione del Segno della Croce;

contenuti in questo sussidio.

Inoltre sono state preparate:

- una riflessione sulla celebrazione eucaristica in sei tappe, soprattutto per i sacerdoti, in vista di una catechesi e verifica delle nostre liturgie;
- una riflessione sul Giorno del Signore, con alcuni suggerimenti rivolti in particolare alle famiglie della nostre comunità, per le domeniche del Tempo Pasquale;
- una raccolta di testi patristici alternativi alla seconda lettura dell'Ufficio delle letture, a commento del Simbolo di fede.

Questi elaborati sono disponibili sul sito della Diocesi all'interno dell'Ufficio liturgico e possono essere agevolmente scaricati. Chi desidera avere i testi stampati può richiederne copia prenotandoli presso il Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi (tel 051.64.80.777).

# **RITO PER L'APERTURA DELL'ANNO DELLA FEDE NELLE PARROCCHIE**

## **Introduzione**

I testi per la celebrazione in occasione dell'apertura dell'Anno della fede nelle parrocchie sono stati scelti cercando di coniugare alcuni elementi:

1. Le orazioni della Messa sono quelle offerte dal Messale Romano per l'Evangelizzazione dei popoli .2. Si desidera così cogliere una delle finalità della fede: riscoprire l'impegno missionario dei credenti (cfr *Porta fidei* n. 7).
2. Le letture sono quelle previste dal calendario liturgico per la XXIX domenica del Tempo Ordinario. È questa lettera d'amore scritta da Dio ogni giorno, come diceva S. Gregorio Magno, proclamata nell'assemblea liturgica che fa crescere la nostra fede.
3. Il rito dell'aspersione con l'acqua richiama come il Battesimo sia la *porta della fede* attraverso la quale siamo passati per avere la vita di comunione con Dio e far parte della Chiesa (cfr *Porta fidei* n. 1).
4. Il canto delle Litanie dei Santi che richiama il legame con la Chiesa celeste e l'intercessione di tanti fratelli e sorelle che hanno vissuto e testimoniato la loro speranza riposta unicamente nel Signore Gesù.
5. La Professione di fede con il testo della rinnovazione delle promesse battesimali durante la Veglia Pasquale per ravvivare l'impegno assunto nel Battesimo, prima

Pasqua di ogni credente, attraverso il quale siamo stati inseriti in Cristo e nella Chiesa (cfr *Porta fidei* n. 9).

6. Il saluto alla Beata Vergine alla conclusione della celebrazione esprime il desiderio di fissare più intensamente lo sguardo su Maria, riconosciuta come “pellegrina nella fede” e “stella dell’evangelizzazione” (cfr *Porta fidei* n. 13).

Per sottolineare il periodo dell’Anno della fede sarebbe opportuno che in ogni chiesa fino al 24 novembre 2013

- il fonte battesimale fosse costantemente ornato con fiori e luci almeno durante le celebrazioni liturgiche;
- il Libro dei Vangeli fosse posto in onore vicino all’ambone su un tronetto in luogo opportuno ornato con fiori e lumi.

Il primo segno ci richiama la “porta della fede”, mentre il secondo ci ricorda come il cammino della fede sia intimamente legato all’annuncio del Vangelo, alla sua lettura continua come lampada per illuminare i nostri passi quotidiani e come fonte di vita eterna.

## **Rito per l’apertura dell’Anno delle fede**

*La celebrazione inizia con il momento stazionale presso il fonte battesimale ornato con fiori e luci e dove è posto il cero pasquale acceso. All’ora stabilita, quando i fedeli si sono radunati, il presidente accompagnato dal diacono e dai ministri si porta processionalmente al fonte battesimale, ove sono presenti alcuni rappresentanti della comunità parrocchiale. Il presidente, dopo aver fatto riverenza alla croce, introduce la celebrazione dicendo:*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

*Assemblea: Amen.*

***Presidente:* La misericordia del Padre, l'amore di Cristo, Verbo Incarnato, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.**

*Assemblea: E con il tuo spirito.*

***Presidente:* Fratelli e sorelle carissimi, questa assemblea liturgica nel giorno del Signore apre solennemente l'Anno della Fede nella nostra parrocchia, preludio per un'esperienza particolarmente profonda di grazia e di misericordia divina che si protrarrà fino al 24 novembre 2013.**

**La porta delle fede attraverso la quale siamo entrati nella Chiesa è il Battesimo, prima Pasqua di ogni cristiano. All'inizio di questo tempo santo rendiamo grazie su quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo della nostra nascita come figli di Dio. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito Santo che ci è stato dato in dono.**

*Tutti pregano per qualche istante in silenzio, poi il presidente dice:*

**O Padre, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.**

*Tutti: Gloria a te, o Signore.*

***Presidente:* O Cristo, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell'acqua con la Parola della vita.**

*Tutti: Gloria a te, o Signore.*

***Presidente:* O Spirito, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia dell'umanità nuova.**

*Tutti: Gloria a te, o Signore.*

**Presidente: Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.**

**Tutti: Amen.**

*Il presidente prende l'aspersorio e asperge se stesso, i ministri e tutto il popolo senza nulla dire. Quindi rivolto al popolo dice a mani giunte:*

**Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.**

**Tutti: Amen.**

*Il diacono o un altro ministro dice: Fratelli e sorelle, avviamoci in nome di Cristo; Egli è la porta che apre ai credenti l'accesso luminoso alla celebrazione dei santi misteri.*

*Il presidente mette l'incenso nel turibolo. Ha quindi inizio la processione verso il presbiterio. Precede il turiferario con il turibolo fumigante, segue il crocifero, con la croce ornata a festa, ai suoi lati due ministranti con le candele accese; poi il diacono che porta il Libro dei Vangeli, seguono il presidente, i ministri e una rappresentanza dei fedeli. Durante la processione il coro e il popolo cantano le Litanie dei santi oppure un altro canto adatto alla celebrazione.*

Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà

Dio Padre, nostro creatore	abbi pietà di noi
Dio Figlio, nostro redentore	abbi pietà di noi
Dio Spirito, nostro santificatore	abbi pietà di noi
Santa Trinità, unico Dio e Signore	abbi pietà di noi
Santa Maria	prega per noi
Santa Madre di Dio	prega per noi
Santa Vergine delle vergini	prega per noi
Santi Michele, Gabriele e Raffaele	pregate per noi
Santi angeli di Dio	pregate per noi
Sant' Abramo	prega per noi
San Mosè	prega per noi
Sant' Elia	prega per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi patriarchi e profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant' Andrea	prega per noi
Santi Giovanni e Giacomo	pregate per noi
San Tommaso	prega per noi
Santi Filippo e Giacomo	pregate per noi
San Bartolomeo	prega per noi
San Matteo	prega per noi
Santi Simone e Giuda	pregate per noi
San Mattia	prega per noi
San Luca	prega per noi
San Marco	prega per noi
San Barnaba	prega per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi discepoli del Signore	pregate per noi

Santo Stefano	prega per noi
Sant' Ignazio d' Antiochia	prega per noi
San Policarpo	prega per noi
San Giustino	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi
San Cipriano	prega per noi
Santi Giovanni Fisher e Tommaso Moro	pregate per noi
San Paolo Miki	prega per noi
San Carlo Lwanga	prega per noi
Santi Vitale e Agricola	pregate per noi
San Procolo	prega per noi
Sant' Elia	prega per noi
Sante Perpetua e Felicita	pregate per noi
Sant' Agnese	prega per noi
Santa Maria Goretti	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi
Santi Leone e Gregorio	pregate per noi
Sant' Ambrogio	prega per noi
San Girolamo	prega per noi
Sant' Agostino	prega per noi
Sant' Atanasio	prega per noi
Santi Basilio e Gregorio Nazianzeno	pregate per noi
San Giovanni Crisostomo	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Carlo Borromeo	prega per noi
San Pio decimo	prega per noi
Sant' Apollinare	prega per noi
San Zama	prega per noi
San Petronio	prega per noi
San Felice	prega per noi
San Pietro Crisologo	prega per noi



San Guarino	prega per noi
Sant' Antonio	prega per noi
San Benedetto	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
San Giovanni Maria (Vianney)	prega per noi
San Leonardo da Porto Maurizio	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Caterina da Bologna	prega per noi
Santa Clelia Barbieri	prega per noi
San Luigi	prega per noi
Santa Monica	prega per noi
Beati Nicolò e Elena	pregate per noi
Beati Bartolomeo Maria e Ferdinando Maria	pregate per noi
Beate Diana, Cecilia e Imelda	pregate per noi
Santi e Sante di Dio	pregate per noi
Cristo, ascolta la nostra preghiera	
	Cristo, ascolta la nostra preghiera
Cristo, esaudisci la nostra supplica	
	Cristo, esaudisci la nostra supplica
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	
	abbi pietà di noi
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	
	abbi pietà di noi
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,	
	abbi pietà di noi.

*Il presidente, giunto il presbiterio, prende il Libro dei Vangeli dal diacono e lo pone su un tronetto in luogo*

*opportuno ornato con fiori e lumi, quindi lo incensa. Poi si porta davanti all'altare, lo bacia, lo incensa e si reca alla sede. Giunto alla sede intona il **Gloria**.*

*Quindi la Messa prosegue come al solito in un clima gioioso e festivo.*

*Per la processione prima della proclamazione del Vangelo si utilizzano il turibolo e le candele e il Libro dei Vangeli. Al termine della proclamazione del Vangelo si ostende il Libro dei Vangeli e mentre si ripete il canto dell'Alleluia, il ministrante con il turibolo si porta davanti all'ambone e incensa il Libro dei Vangeli. Quindi il Libro dei Vangeli viene riportato su un tronetto in luogo adatto ornato con fiori e lumi, dove rimarrà esposto per l'intero Anno della fede.*

*Dopo l'omelia e il tempo di silenzio, tutti si alzano e il presidente introduce la **Professione di fede** dicendo:*

**Fratelli carissimi, nel giorno della rinascita da acqua e Spirito Santo siamo stati chiamati dal Padre alla fede nella Chiesa.**

**Ora, all'inizio di questo anno di grazia, memori delle promesse del nostro Battesimo, rinunciamo al peccato e rinnoviamo la nostra professione di fede in Cristo Gesù: è la fede della Chiesa che tutti insieme siamo chiamati a custodire, testimoniare e trasmettere.**

*Presidente: **Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?***

*Tutti: **Rinunzio.***

*Presidente: **Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?***

*Tutti: Rinunzio.*

*Presidente: Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?*

*Tutti: Rinunzio.*

*Presidente: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*

*Tutti: Credo.*

*Presidente: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?*

*Tutti: Credo.*

*Presidente: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?*

*Tutti: Credo.*

*Presidente: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.*

*Tutti: Amen.*

*Quindi la Messa prosegue come al solito con la processione dei doni.*

*Al termine della celebrazione il presidente, tenendo le mani stese sul popolo, pronuncia la benedizione dicendo:*

**Dio onnipotente e misericordioso vi benedica e vi dia il dono della vera sapienza apportatrice di salvezza.**

*Tutti: Amen.*

**Presidente: Vi illumini sempre con gl'insegnamenti della fede, e vi aiuti a perseverare nel bene.**

**Tutti: Amen.**

**Presidente: Vi mostri la via della verità e della pace, e guidi i vostri passi nel cammino verso la vita eterna.**

**Tutti: Amen.**

**Presidente: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

**Tutti: Amen.**

**Diacono o presidente: Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.**

**Tutti: Rendiamo grazie a Dio.**

*Dopo il congedo finale l'assemblea si scioglie lodando Dio per i prodigi compiuti nella B.V. Maria, Madre di Cristo e della Chiesa. In questo Anno delle fede siamo invitati a guardare a Colei che é beata perché ha creduto e ha fatto della sua esistenza un cammino di crescita nella fede, custodendo tutto nel suo cuore.*

## **INTRODUZIONI ALLA PROFESSIONE DI FEDE**

*Nell'Anno delle fede si può evidenziare la Professione di fede durante la celebrazione liturgica utilizzando una delle seguenti munizioni, tenendo presente sia il tempo liturgico sia le letture proclamate.*

Nell'obbedienza a quanto ci chiede la Parola di Dio, mentre celebriamo i misteri della nostra salvezza, rinnoviamo la fede ricevuta nel giorno del nostro Battesimo, per vivere più profondamente la missione di popolo sacerdotale, profetico e regale.

Carissimi, in unione al nostro vescovo Carlo, che nella Chiesa di Bologna è il segno dell'unità nella fede trasmessa dagli Apostoli, rinnoviamo la professione della nostra fede, per vivere la comunione nella santa Chiesa ed essere segno di speranza per tutti gli uomini.

Carissimi fratelli e sorelle, attraverso il mistero pasquale siamo stati sepolti con Cristo nel Battesimo, per risorgere con Lui a una vita nuova. Ora, dopo aver ascoltato la Parola di Dio, rinnoviamo la professione di fede fatta nel giorno del nostro Battesimo, impegnandoci ad amare e servire Dio con tutto noi stessi e i nostri fratelli e sorelle in comunione con l'intera Chiesa Cattolica.

Fratelli e sorelle in Cristo,  
radunati nella gioiosa comunione  
con la Chiesa sparsa su tutta la terra,  
corroborati dalla potenza della Parola di Dio,  
in cui sta tutta la verità e la sapienza della vita,  
con l'ardore del cuore rinnoviamo  
e professiamo la nostra fedeltà  
al Dio uno e trino,  
recitando (cantando) le parole che ci uniscono  
in un'unica Famiglia di Dio.

Carissimi, nel cammino incontro al Signore che viene,  
la fede della Chiesa vive nella parole  
che il Padre rivelò a Pietro: "Tu sei il Cristo".  
Insieme, in comunione con tutta la Chiesa  
sparsa nel mondo,  
in questo Anno della fede, rinnoviamo la nostra fede  
nel Padre e nel Figlio e nello Spirito Santo,  
per essere edificati in casa di Dio e suo popolo.

## **MEMORIA DELLA BEATA VERGINE MARIA NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**

Nella Costituzione dogmatica sul mistero della Chiesa promulgata dal Concilio Ecumenico Vaticano II leggiamo: «(Maria) è anche riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità; e la Chiesa cattolica, istruita dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera come madre amatissima» (n. 53); e ancora: «anche la beata Vergine avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce» (n. 58).

Nell'Anno delle fede sarebbe opportuno che la termine di ogni celebrazione liturgica si prevedesse un canto "mariano". La Beata Vergine è l'esempio di chi crede e per fede si affida totalmente a Dio. Infatti Maria senza aver programmato nulla, ha fatto un cammino: Dio l'ha scelta e l'ha accompagnata nella fede.

# INNO PER L'ANNO DELLA FEDE

## CREDO, DOMINE

Camminiamo, carichi di attese,  
a tentoni nella notte.

Tu ci incontri nell'Avvento della storia,  
sei per noi il Figlio dell'Altissimo.

*Credo, Domine !*

Con i santi, che camminano fra noi,  
Signore, noi ti chiediamo:

*adauge nobis fidem !*

*Credo, Domine,*

*adauge nobis fidem !*

Camminiamo, deboli e sperduti,  
senza il pane quotidiano.

Tu ci nutri con la luce del Natale,  
sei per noi la stella del mattino.

*Credo, Domine !*

Con Maria, la prima dei credenti,  
Signore, noi ti preghiamo:

*adauge nobis fidem !*

*Credo, Domine,*

*adauge nobis fidem !*

Camminiamo, stanchi e sofferenti,  
le ferite ancora aperte.

Tu guarisci chi ti cerca nei deserti,  
sei per noi la mano che risana.

*Credo, Domine !*

Con i poveri, che attendono alla porta,  
Signore, noi t'invochiamo:



*adauge nobis fidem !*

*Credo, Domine,  
adauge nobis fidem !*

Camminiamo, sotto il peso della croce,  
sulle orme dei tuoi passi.

Tu risorgi nel mattino della Pasqua,  
sei per noi il Vivente che non muore.

*Credo, Domine !*

Con gli umili, che vogliono rinascere,  
Signore, ti supplichiamo:

*adauge nobis fidem !*

*Credo, Domine,  
adauge nobis fidem !*

Camminiamo, attenti alla chiamata  
di ogni nuova Pentecoste.

Tu ricrei la presenza di quel soffio,  
sei per noi la Parola del futuro.

*Credo, Domine !*

Con la Chiesa, che annuncia il tuo Vangelo,  
Signore, ti domandiamo:

*adauge nobis fidem !*

*Credo, Domine,  
adauge nobis fidem !*

Camminiamo, ogni giorno che ci doni,  
con gli uomini fratelli.

Tu ci guidi per le strade della terra,  
sei per noi la speranza della meta.

*Credo, Domine !*

Con il mondo, dove il Regno è in mezzo a noi,

Signore, noi ti gridiamo:  
*adauge nobis fidem !*

*Credo, Domine,*  
*adauge nobis fidem !*

## APPENDICE

### **Breve spiegazione del Segno della Santa Croce**

Il segno della Croce significa due dei principali misteri della nostra fede, cioè l'Unità e Trinità di Dio; e l'Incarnazione, Passione e Morte di Gesù Cristo.

Significa l'Unità dicendo – nel nome – il che indica una cosa sola, ed è lo stesso che dire – nella potestà e autorità di Dio – . Significa poi la Trinità nominando distintamente le tre Persone che sono Dio, cioè il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo.

Si mette prima la mano al capo quando si dice – Nel nome del Padre – per significare che il Padre Eterno è principio del Figliuolo, e dello Spirito Santo.

Si mette la mano sul petto dicendo – e del Figliuolo – per mostrare che il Figliuolo è generato dal Padre Eterno.

Si mette la mano da una spalla all'altra dicendo – e dello Spirito Santo – per significare che lo Spirito Santo è Amore che procede dal Padre e dal Figliuolo.

L'Incarnazione viene significata col mettere la mano sotto il petto quando si nomina la seconda Persona, cioè il Figliuolo che s'incarnò nel ventre di Maria Vergine; la Passione poi e la Morte di Gesù Cristo vengono mostrate dalla figura stessa della Croce che noi formiamo

segnandoci; giacchè egli patì, e morì appunto sopra una Croce.

Ci segniamo con segno della Croce per confessare che siamo Cristiani, e per mostrare che per la Croce di Gesù Cristo siamo salvi e redenti, e finalmente che per essa abbiamo avuto ogni bene.

Il segno della S. Croce ci dona virtù e forza spirituale contro il Demonio e lo scaccia da noi.

Conviene usare il segno della S. Croce ogni volta che incominciamo qualche cosa, quando siamo in qualche pericolo e tentazione, e specialmente nel levarci la mattina dal letto, nell'uscire di casa, nell'entrare in chiesa, nel pigliare il cibo, nell'andare a dormire, ed in altri tempi e luoghi più spesso che si può.

Dobbiamo spesso far uso del segno della Croce per istare armati, e forti contro i Demoni nostri nemici, i quali in tutti i luoghi e tempi cercano insidiarci; ed accioché tutte le opere nostre siano ordinate ed indirizzate ad onore e gloria di Dio, e per fare commemorazione anche più spesso della Passione e Morte di Cristo.

Da *Dottrina Cristiana elementare della Diocesi di Bologna* stampata per disposizione del Cardinale Michele Viale-Prelà e detto anche il "Catechismo di S. Clelia" perché da Lei utilizzato.

# INDICE

Presentazione	p. 2
Rito per l'apertura dell'anno delle fede nelle parrocchie	p. 3
Introduzione alla Professione di fede	p. 13
Memoria della Beata Vergine Maria nelle celebrazioni liturgiche	p. 15
Inno per l'Anno della fede	p. 16
Appendice	p. 18
Indice	p. 20

---

*Pro manuscripto*

*a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano e del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi  
Via Altabella, 6 - 40126 Bologna - tel. 051.64.80.777 - fax 051.235.207  
posta elettronica: [csg2@bologna.chiesacattolica.it](mailto:csg2@bologna.chiesacattolica.it)*